



Valutazione delle borse di studio presso il Collegio d'Europa e l'Istituto universitario europeo e della relativa cooperazione tra la Svizzera e tali istituti

**Rapporto finale all'attenzione della Segreteria di Stato per la
formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)**

Lucerna, 11 agosto 2023

| Autori

Stefan Rieder, Dr. rer. pol. (responsabile di progetto)
Amélie Pestoni, MA (collaboratrice al progetto)
David Fischer, MA (collaboratore al progetto)

| INTERFACE Politikstudien

Forschung Beratung AG

Seidenhofstrasse 12
CH-6003 Lucerna
Tel +41 (0)41 226 04 26

Rue de Bourg 27
CH-1003 Losanna
Tel +41 (0)21 310 17 90

www.interface-pol.ch

| Committente

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

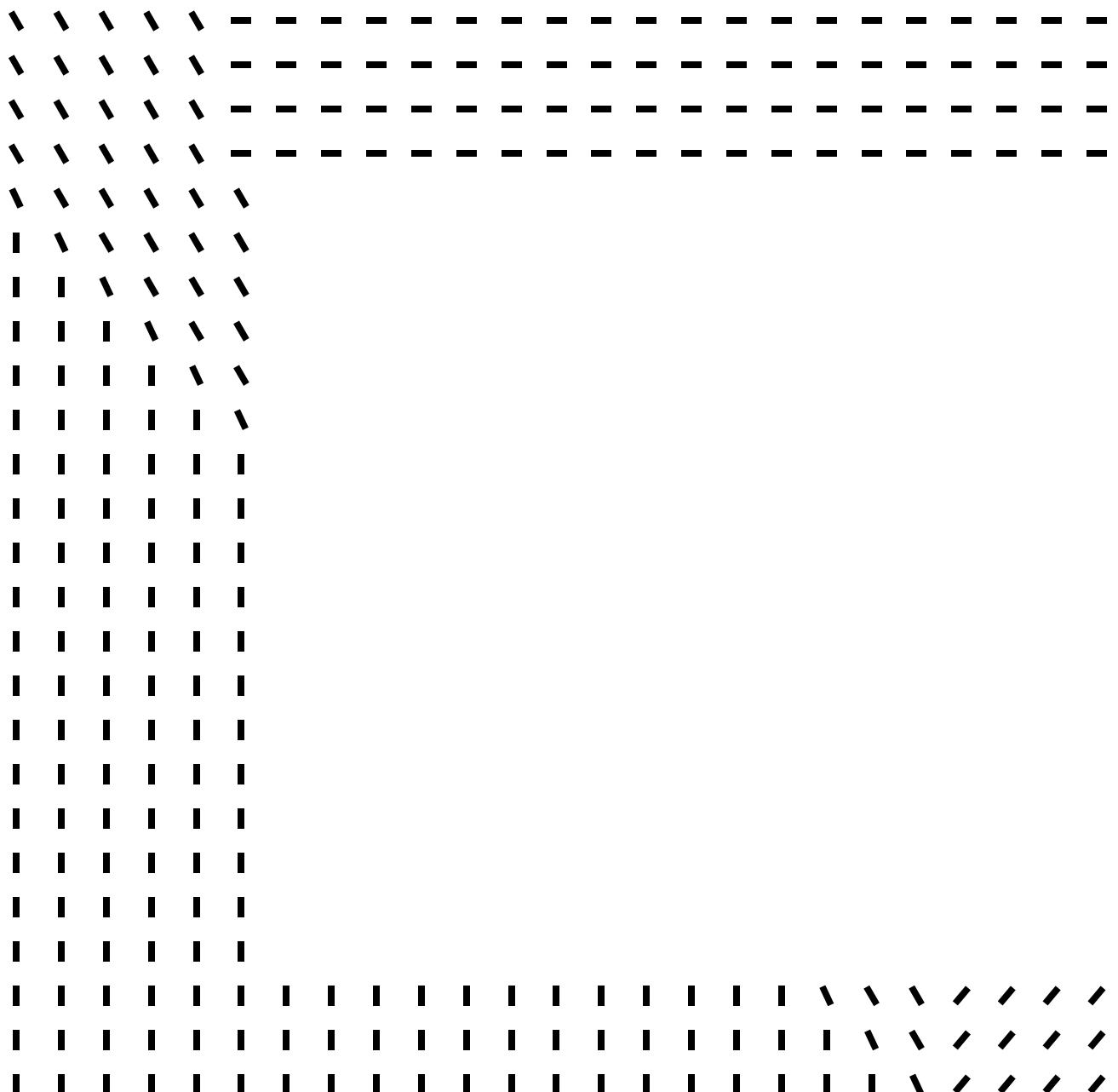
| Durata del progetto

Ottobre 2022 - giugno 2023

| Numero di riferimento

Numero del progetto: 22-066

Executive Summary



Oggetto della valutazione: borse di studio della SEFRI presso l'IUE e il CdE

La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) assegna annualmente borse di studio per il conseguimento di un dottorato presso l'Istituto universitario europeo (IUE) di Firenze e per lo svolgimento di un anno di studio presso il Collegio d'Europa (CdE) di Bruges (Belgio) o Natolin (Varsavia, Polonia). Ogni anno accademico possono essere assegnate sei borse di studio per l'IUE e quattro per il CdE. L'obiettivo è *in primo luogo* quello di promuovere le nuove leve in ambito scientifico secondo il criterio dell'eccellenza, *in secondo luogo* di incoraggiare una maggiore partecipazione a piattaforme di scambio per affrontare i vari ostacoli nell'integrazione europea e, *in terzo luogo*, di contribuire a rafforzare le relazioni tra la Svizzera e l'UE.

La SEFRI ha commissionato all'istituto di ricerca Interface Politikstudien Forschung und Beratung AG una valutazione dei due sistemi di borse di studio per quanto riguarda impostazione, attuazione ed effetto. Dal punto di vista *metodologico* la valutazione si basa su interviste, un sondaggio tra i borsisti e un confronto internazionale.

Valutazione su come vengono impostate e attuate le borse di studio

Le borse di studio vengono assegnate a due istituti che godono di un'eccellente reputazione a livello nazionale e internazionale: in Europa è molto difficile trovare strutture di pari livello. Dalla valutazione emerge che la procedura di assegnazione è concepita in modo adeguato, anche se l'importo delle borse di studio per l'IUE è ritenuto troppo basso. Sia questa procedura sia quella di selezione sono reputate chiare e trasparenti per entrambi gli istituti.

Secondo gli intervistati, un punto debole nell'attuazione è invece il fatto che presso i gruppi target l'esistenza di queste borse di studio è poco nota: le attuali strategie di informazione della SEFRI attraverso i responsabili del servizio relazioni internazionali e i coordinatori degli studi presso le università non sono quindi sufficienti (forte dispersione di informazioni). Le risorse della SEFRI sono però troppo esigue per fare una pubblicità mirata.

Effetto sui borsisti

Dalla valutazione emerge che le borse di studio portano diversi vantaggi. In primo luogo, la formazione all'IUE e al CdE costituisce un'ottima referenza sul curriculum. Gli studenti hanno inoltre la possibilità di acquisire conoscenze specifiche che hanno un'influenza molto positiva sia sulla carriera accademica (IEU), sia sulla carriera in ambito economico e amministrativo (CdE), così come di stringere numerosi nuovi contatti in tutta Europa.

Raggiungimento degli obiettivi a livello qualitativo e quantitativo

La SEFRI si è posta obiettivi elevati nell'assegnazione delle borse di studio (cfr. primo paragrafo). A *livello qualitativo* gli obiettivi sono stati raggiunti: i borsisti dell'IUE rimangono in gran parte nel sistema accademico e vi fanno carriera. Il CdE e l'IUE formano specialisti del contesto europeo, di cui circa il 60 % ricopre al momento posizioni strettamente legate alle relazioni tra Svizzera e UE.

A *livello quantitativo* invece gli obiettivi non sono stati raggiunti. Il numero di borse di studio è troppo esiguo, e la Confederazione beneficia troppo poco delle conoscenze, delle competenze e della rete di contatti degli ex borsisti. Inoltre il CdE non è molto conosciuto all'interno dell'Amministrazione federale, per cui i borsisti non sono particolarmente ricercati e il loro profilo non riceve la giusta attenzione in fase di selezione.

Raccomandazioni

Si raccomanda di *aumentare i contributi*, soprattutto per l'IUE, così da invogliare maggiormente gli studenti a frequentare questi istituti. Va inoltre adattata la comunicazione a scopi promozionali: gli studenti potrebbero essere contattati direttamente dai titolari delle cattedre pertinenti (principalmente diritto, economia e scienze politiche) presso le università, oppure si potrebbe fare più pubblicità tramite la rete degli ex studenti o coinvolgendo organizzazioni della società civile; infine si potrebbe pensare di delegare a terzi l'assegnazione delle borse di studio, come avviene oggi in Germania o in Austria. Gli obiettivi attualmente associati alle borse di studio sono troppo ambiziosi: se si vogliono mantenere è necessario aumentare il numero di borse di studio, altrimenti vanno ripensati.